

Turismo Dolomitibus lancia nuovi messaggi promozionali



Bus come cartoline: «Salite con noi»

LA VETRINA I nuovi pullman presentati ieri in piazza dei Martiri

Trentin a pagina II

Sulle fiancate dei bus arrivano i migliori scorci della provincia



L'INIZIATIVA

BELLUNO Dentro è un autobus, fuori una cartolina. Dolomitibus celebra la provincia con gli autobus promozionali. Lungo le fiancate di 7 delle corriere, d'ora in avanti ci saranno le vette delle Dolomiti bellunesi, vedute del centro storico, panorami suggestivi e piste innevate. «Stiamo studiando come ampliare l'iniziativa dichiara l'assessore regionale al turismo Federico Caner - vorremmo portare queste immagini anche nei mezzi pubblici di altre città e, magari, all'estero».

L'INIZIATIVA Ieri in piazza dei Martiri, intanto, sono stati festeggiati i primi sette mezzi ora abbelliti con le immagini della terra Bellunese. «Abbiamo voluto dare un contributo al territorio, ferito dalla tempesta Vaia le parole di Natalia Lanza, ad della società di trasporto pubblico locale -. I visitatori scelgono un luogo per la sua bellezza, certo, ma anche per la mobilità semplice. L'iniziativa delle serigrafie rappresenta bene la nostra filosofia».

FONDAZIONE UNESCO Ad intervenire anche il direttore della Fondazione Dolomiti Unesco, Marcella Morandini: «Abbiamo voluto testimoniare la nostra vicinanza ai Serrai con questa campagna in cui anche noi crediamo».

I MEZZI Ogni autobus è stato personalizzato con una grafica dedicata ai partner del progetto. C'è quello firmato dalla Provincia, con il logo della Dmo e lo slogan Dolomiti mountains of Venice, quello con cui l'Unesco ha ricordato la campagna di raccolta fondi SOSerrai, quello della Fondazione Cortina 2021 con il claim Take a care of our planet Prendiamoci cura del nostro pianeta. E, ancora, il Comune di Auronzo ha dedicato la sua grafica alle Tre Cime di Lavaredo, patrimonio Unesco, il Comune di Belluno ha proposto il centro storico, il Comune di Feltre Piazza Maggiore e il Teatro della Sena e Dolomites Maadness Hosted by Nature ha partecipato con la frase Recharge in Nature Arabba Marmolada Civetta e con immagini del Medio e Alto Agordino.

NON SOLO RESTYLING Il 2019 porta nel parco di Dolomitibus anche 12 nuovi autobus: 5 Mercedes Benz da 80 posti, 5 Setra S415 Le Business da 88 posti e 2 Mercedes Benz da 20 posti. Con questo ultimo pacchetto si conclude il piano di investimenti triennale che prevedeva l'acquisto di 48 bus per un totale di 10 milioni di euro.

Alessia Trentin

L'assessore Caner ai giovani: «Scommettete sul turismo»



L'INTERVENTO

BELLUNO Montagna vince sul mare. Presenze in aumento nel Bellunese, l'assessore al turismo Federico Caner sprona i giovani: «Puntate su turismo e agricoltura». Arrivato a Belluno in occasione della presentazione dei nuovi mezzi Dolomitibus e di quelli serigrafati, l'uomo della squadra di Zaia si è lasciato andare a qualche considerazione e anche a qualche promessa. Che le presenze in montagna siano in aumento è un dato di fatto ma il contesto resta fragile a detta di Caner. Si prenda l'Agordino, per esempio. «Gli imprenditori delle terre alte è importante che facciano la loro parte ha spiegato ieri e i giovani, da parte loro, devono puntare sul turismo. In Agordino ci sono aziende importanti come Luxottica, un bene prezioso per il territorio ma che di certo ha distolto molte persona dall'investire nel turismo. Lavorare in fabbrica è più agevole, lavorare sul turismo è estremamente faticoso, serve formazione e bisogna lavorare anche il sabato e la domenica. Per questo mi sento di lanciare un appello ai giovani di questa provincia: puntate su turismo e agricoltura, perché il futuro di questa provincia è lì. Se un domani un'azienda chiude ci troviamo tutti per terra, serve diversificare il più possibile». Sulla spinta dei Mondiali e delle Olimpiadi qualcosa si sta muovendo, per la verità. Caner vede di buon occhio ed è soddisfatto di come le domande di accesso ai fondi del bando per il rinnovo delle strutture alberghiere siano state molte, segno di una certa vivacità del settore e di attenzione a farsi trovare pronti alla vigilia dei due grandi appuntamenti. «I due eventi sportivi sono un'occasione incredibile e il Bellunese questo l'ha capito ha proseguito -. Un esempio sono i bandi, in quelli scorsi su 12 milioni e mezzo a disposizione per il rinnovo delle strutture alberghiere sono arrivate domande per 20 milioni; ne abbiamo pubblicato un altro da 6 milioni con fondi europei e sono arrivate domande per 12. Significa che qualcosa si sta muovendo e di questo sono particolarmente soddisfatto». Anche sul fronte internazionale si sta lavorando. Gli autobus con le immagini della provincia potrebbero circolare anche in altre città o all'estero. «Stiamo lavorando in questa direzione, partecipando alle fiere internazionali conclude Caner - inoltre abbiamo riservato altri 5 milioni di euro a Film Commission per la promozione anche in quella direzione. Le montagne bellunesi saranno le prime a trarne beneficio». ATr

IL GAZZETTINO 28.03.19 P. II

La ricetta di Massaro: «Non grandi opere, ma servizi»

IL DATO

BELLUNO Sfondata la soglia dei 60 mila arrivi: il turismo cresce del 2,8%. Splende il sole sopra il capoluogo, sempre più meta di turisti italiani e stranieri. Dopo l'ottima performance messa a segno nel 2017, lo scorso anno il via vai di visitatori in città si è ulteriormente intensificato, confermando un trend positivo che inorgoglisce l'amministrazione Massaro.

IL RAFFRONTO Nel 2017 i dati parlavano di 58.850 arrivi, contro i 60.526 del 2018: 1676 in più, una crescita del 2,8% stando ai dati forniti dalla Regione Veneto. Ancora migliore il risultato sul fronte delle presenze, dove si è sfiorata quota 170mila: 169.303 nel 2018, 160.377 nel 2017; un crescita pari al 5,6%. L'asticella è salita in particolar modo nei sette anni dell'amministrazione Massaro. Nel 2011, prima del primo mandato, gli arrivi erano stati 37.442, a fronte di 113.436 presenze. + 61% di arrivi e + 49% di presenze nell'arco di sette anni.

LE INIZIATIVE In un momento in cui le presenze nelle località di mare colano a picco, che la sua cittadina rinasca silenziosamente e si staglia fiera tra i nomi delle località montane alle quali guardano i turisti stranieri e italiani, fa gongolare Massaro. «Sono numeri molto positivi ed incoraggianti, segno di una politica turistica che funziona. commenta . Abbiamo un territorio ricco di iniziative, che attira sotto il profilo ambientale, sportivo e culturale, e su questo dobbiamo continuare ad investire. Un esempio? Oltre le Vette, catalizzatore ogni anno di migliaia di persone, ma anche tutte le manifestazioni realizzate da associazioni e società sportive in collaborazione con il Comune».

LA QUALITÀ DELLA VITA Per far brillare Belluno tra le starlette del turismo, Massaro ha puntato a darle una buona nomea: non grandi opere pubbliche, «non sono più i tempi» commenta, ma servizi che funzionano, aria e acqua pulite e un generale senso del buon vivere. «Abbiamo messo la qualità della vita come obiettivo da raggiungere, posto al centro di ogni iniziativa politica spiega -. Penso al bando vetrine, agli investimenti in centro storico resi possibili dal finanziamento per i piccoli borghi e a tanti altri progetti che hanno aggiunto valore alla città».

LA RICETTIVITÀ Resta però una nuvola, sul cielo azzurro di Belluno. Quella della ricettività: più salgono i numeri del turismo e più è lampante lo scollamento tra la volontà di essere attrattiva e la difficoltà a dare completa risposta a chi arriva. «La grande sfida per diventa ora quella dell'accoglienza, dei posti letto conclude fiducioso il sindaco -. Da tempo stiamo ragionando per un ostello in città, mentre per il Nevegal attendiamo un investitore, noi da parte nostra mettiamo tutta la nostra disponibilità a eventuali varianti urbanistiche, se fossero necessarie». Atr

Presentati ieri in piazza dei Martiri l'iniziativa di Dolomitibus con alcuni amministratori e i nuovi mezzi ecologici acquistati

**La promozione turistica viaggia su gomma
Sette autobus allestiti con le bellezze locali**



Sopra alcuni degli autobus allestiti con le bellezze della provincia e sotto tutti gli amministratori presenti all'iniziativa ieri in piazza Martiri

Paola Dall'Anese BELLUNO. Le bellezze naturali e artistiche del Bellunese viaggiano su gomma e invitano al rispetto dell'ambiente. È l'idea che Dolomitibus ha presentato ieri mattina in piazza dei Martiri assieme ai tre dei 12 autobus che rinnoveranno il parco mezzi della società. L'evento è stato allietato dal canto dei bambini della scuola Gabelli e da alcuni studenti delle superiori. La promozione «Due gli obiettivi che ci siamo prefissi», ha detto Natalia Ranza, amministratore delegato di Dolomitibus, «ma tutto dipenderà dai fondi che avremo a disposizione. Ci sono 2 miliardi di euro statali indisponibili, 300 milioni per il trasporto pubblico locale: la speranza è che siamo sbloccati in tempi rapidi, perché sarebbe un peccato perdere i tanti utenti che abbiamo avuto nel 2018: parliamo di 300 mila euro di fatturato in più (+4,6%)». Ranza ha presentato quindi i sette autobus con il logo "Take care of our planet" ("Prendiamoci cura del nostro pianeta") per promuovere il territorio e le sue bellezze, invitando tutti ad averne cura e a rispettarlo. «Un'idea, questa, nata dopo il passaggio di Vaia». In piazza i bus fanno bella mostra degli allestimenti personalizzati da ogni ente aderente all'iniziativa. La Provincia di Belluno ha allestito un mezzo con il logo della Dmo "Dolomiti Mountains of Venice"; la Fondazione Unesco (presente la direttrice Marcella Morandini), oltre a promuovere i 10 anni di vita, ha voluto ricordare la raccolta fondi per i Serrai di Sottoguda; la Fondazione Cortina 2021 ha allestito il bus con il claim da lei ideato "Take care of our planet"; l'autobus del Comune di Auronzo porta l'immagine delle Tre Cime di Lavaredo. E poi i comuni di

Belluno e di Feltre hanno riportato gli edifici storici più caratteristici, mentre i municipi agordini hanno rivestito il mezzo con il claim "Recharge in Natura Arabba-Marmolada-Civetta". I commenti L'iniziativa è piaciuta molto agli amministratori. «Queste bellissime immagini», ha commentato l'assessore comunale alla mobilità Stefania Ganz, «danno un notevole impulso al turismo e al tempo stesso ci ricordano che dobbiamo impegnarci per ridurre l'inquinamento». «Questi mezzi portano per le strade del territorio le nostre bellezze e il brand del nostro turismo. E questo grazie a Dolomitibus, ma anche alla Regione. Il trasporto è importante», ha ricordato il presidente Roberto Padrin, ringraziando gli ex capi di Dolomitibus «e noi stiamo lavorando per l'integrazione con il treno». Padrin ha inoltre annunciato che il 9 aprile si riunirà l'ente di governo per definire i punti del nuovo bando per il Tpl: sarà pubblicato entro l'estate e aggiudicato a fine anno. Sulla necessità di potenziare la mobilità si è espresso anche l'assessore veneto al turismo Federico Caner che ha ribadito l'importanza «della sostenibilità anche negli impianti a fune, come alternativa al trasporto privato». Sull'integrazione gomma-rotaia ha puntato l'attenzione il sindaco di Feltre, Paolo Perenzin: «Ci farà fare un balzo in avanti, un salto strategico per il nostro territorio». Tatiana Pais Becher, prima cittadina di Auronzo, ha ricordato che l'immagine delle Tre Cime viene dal film del regista Giovanni Carraro. «Il trasporto pubblico durante i Mondiali sarà fondamentale», ha ricordato Alessandro Broccolo della Fondazione Cortina 2021, «e dovrà essere sostenibile». Infine Andrea De Bernardin, sindaco di Rocca Pietore, si è soffermato sulla bellezza dei Serrai e sul significato simbolico che assumono nella ricostruzione del comune dopo Vaia: «Una distruzione che ci ha colpiti nel momento in cui stavamo aumentando le presenze». Il parco mezzi «Il secondo obiettivo», ha detto il presidente di Dolomitibus, Andrea Biasiotto, «è presentare i nuovi mezzi. Si tratta di 12 autobus tutti Euro 5 ed Euro 6, quindi ecologici, sicuri e confortevoli. Quest'anno si concluderà il piano triennale di rinnovo del parco mezzi, che ha visto l'arrivo di 48 autobus muniti di wi-fi, contapasseggeri e bigliettazione elettronica». «A fine anno avremo 200 pullman, di cui 125 di ultima generazione e con un'età media di 9 anni», ha spiegato Biasiotto. L'assessore regionale Elisa De Berti, invitata ma assente per impegni romani, ha fatto sapere che «la Regione nel triennio 2018-2020 contribuirà con più di 2,1 milioni di euro all'acquisto di nuovi veicoli nel Bellunese». Alla fine i bus sono stati benedetti da don Rinaldo Sommacal che si è rivolto ai «maestri del volante».

IL CORRIERE DELLE ALPI 28.03.19 P. 17

L'amministratore veneto annuncia investimenti sullo Ski college di Falcade e un nuovo bando per i club di prodotto da 5 milioni di euro

Caner: la montagna ragioni in un'ottica di area vasta



**FEDERICO CANER, ASSESSORE
REGIONALE AL TURISMO PRESENTE
A BELLUNO**

«I sindaci devono utilizzare i Fondi dei comuni confinanti per progetti di ampio respiro come si fa per le aree interne»

BELLUNO. «La montagna sta crescendo molto come presenze turistiche, per questo dobbiamo puntare sempre di più sull'innovazione tecnologica, su una ricettività di qualità e sui prodotti». A dirlo è l'assessore regionale al Turismo, Federico Caner, a margine della presentazione dei nuovi autobus di Dolomitibus allestiti per promuovere il patrimonio unico della provincia. Assessore, la provincia pian piano si sta muovendo sulla strada del turismo. «Credo che si stia facendo un buon lavoro e anche la Dmo di Belluno si sta muovendo bene. Come Regione stiamo mettendo molte risorse in questo settore, soprattutto per migliorare le strutture ricettive. Anche nell'ultimo bando, del valore di sei milioni di euro, abbiamo ricevuto domande per 12 milioni. Certo, ci vorrebbero maggiori risorse a disposizione, ma noi stiamo facendo tutto quello che possiamo. A maggio uscirà un altro bando da 5 milioni di euro per l'internazionalizzazione e la commercializzazione dei club di prodotto. Qui in provincia ce ne sono già alcuni, come l'e-bike. Sempre come Regione, abbiamo investito 5 milioni di euro sulla promozione tramite i film. Stiamo lavorando anche con il nuovo brand Mountains of Venice nelle fiere internazionali. E anche se i nostri vicini hanno protestato, credo che spingere sulle Dolomiti come bene di tutti sia utile alle varie realtà». Ultimamente si parla di una certa reticenza da parte degli albergatori a mettere a disposizione dei posti letto per gli eventi sportivi di grande richiamo...«In questa provincia non vedo una grande propensione al rischio tra gli imprenditori. Noi abbiamo problemi di posti letto, ma gli albergatori sono reticenti. Qualcuno di questi chiede maggiori fondi pubblici, ma non si può risolvere tutto con i fondi pubblici. Questa

mentalità va rimossa e anche i sindaci devono farsi avanti». In che senso? «Ad esempio sui Fondi dei comuni confinanti va fatto un ragionamento di area vasta, non si può sempre pensare al piccolo orticello. E non possono mettere i bastoni tra le ruote per gli impianti di sci. Devono esserci più progetti di area vasta, almeno quelli strategici, e meno campanili. Guardiamo ai fondi per le aree interne: qui si investe a 360 gradi su un'area: dalla sanità al turismo, dal sociale allo sport. Qui si può ragionare su un progetto unico. Il turismo insieme all'agricoltura deve diventare uno dei settori su cui investire, anche i giovani. Dobbiamo variare le opportunità di lavoro». Quindi il turismo è il futuro di questa provincia? «È uno dei settori. Insieme con l'assessore all'Istruzione, Elena Donazzan, stiamo ragionando anche per dare un supporto economico ai licei sportivi e in particolare allo Ski college di Falcade. Ad oggi questa struttura si regge sui privati, ma rischia di essere in difficoltà: noi vogliamo sostenerlo». Tra i problemi da risolvere resta quello del collegamento sciistico tra Padola e Sesto. «Questo è un punto fondamentale che cercheremo di risolvere. Purtroppo è venuto a mancare il Sovrintendente che aveva messo il veto su questo collegamento. Speriamo che il nuovo possa avere un'altra visione, perché per questo progetto ci sono tutti gli ok, tranne quello della Sovrintendenza, che puntualizzava sul fatto che gli impianti sarebbero stati realizzati in zone Zps e quindi avrebbero alterato l'ambiente. Nelle pieghe dell'autonomia della Regione, chiederemo di poter gestire anche la Sovrintendenza». E sull'ospitalità diffusa? «Dopo le richieste venute da Sovramonte, stiamo prevedendo delle deroghe alla legge 11 per le aree di montagna e le isole per permettere anche qui di poter avviare questa esperienza». --P.D.A.

La campagna

Autobus griffati «Dolomiti» per promuovere la provincia

La campagna



Autobus griffati «Dolomiti» per promuovere la provincia

Belluno Sei ruote per promuovere il territorio. Presentata ieri in Piazza dei Martiri la nuova livrea di sette autobus appunto a 6 ruote di DolomitiBus che, a breve, viaggeranno sulle strade del Bellunese promuovendo le bellezze della provincia: i palazzi storici del capoluogo, il Teatro de la Sena a Feltre, le Tre Cime di Lavaredo. E ancora, il nuovo claim della Dmo «Dolomiti, the mountain of Venice» e la raccolta fondi «SoSerrai», promossa dalla Fondazione «Dolomiti Unesco» per ricostruire la gola di Sottoguda.

E su tutti i mezzi, lo slogan «Take care of our planet», a testimoniare l'attenzione per la mobilità eco-compatibile. Entro il 2019, ha spiegato il presidente di DolomitiBus Andrea Biasiotto, la società avrà rinnovato completamente il parco-mezzi, 200 autobus di cui 125 Euro 5 e 6 e un'età media di 9 anni, grazie anche a un investimento di 10 milioni di euro in tre anni.

Il 16 aprile DolomitiBus presenterà ai soci il bilancio 2018 che l'amministratore delegato, Natalia Ranza, giudica soddisfacente. «Nel 2018 abbiamo avuto un aumento di passeggeri del 4,6%, un risultato lusinghiero» spiega.

Ed entro l'estate, anticipa il presidente della Provincia Roberto Padrin, prenderà il via la gara per il trasporto pubblico locale, che vede in lizza «Autoguidovie Spa» (attuale socio di minoranza di DolomitiBus) e «Ferrovie Nord Milano». (M.G.)